

Il libro

Il critico Gian Paolo Serino debutta come romanziere con "Quando cadono le stelle" e scala la classifica

Da Picasso a Poe altre vite (im)possibili di uomini illustri

MAURIZIO BONO

SICCOME il fenomeno è in pieno boom, ormai sappiamo tutti cos'è la "fanfiction": prendere un personaggio famoso (vale ogni celebrità di carta, da Mr. Darcy a Batman a Edward il vampiro di Twilight) e riscriverne la storia con altri sviluppi. Gian Paolo Serino, giornalista culturale di lungo corso che non ha mai amato le vie tranquille - tra le sue imprese c'è Satisfiction, la rivista di recensioni così sfacciata da promettere di rimborsare il prezzo del libro consigliato ove la lettura risultasse sgradita - della fanfiction, nel suo esordio narrativo, pubblicato da Baldini & Castoldi, rovescia il principio se non lo spirito: anziché dai character parte dai famosi e illustri in carne e ossa.

Così sono Picasso e Kafka, Edgar Allan Poe e Hemingway, Cary Grant e i Kennedy, Salinger e Stephen King, a tornare evocati in scena, a opere o carriere finite, per riscrivere gli sviluppi a partire da un episodio traumatico della loro vita (da qui il titolo

di *Quando cadono le stelle*). Complicato? Un po', ma sorprendente: Kafka in una cupa notte praghese dialoga come fosse normale con l'alter ego Gregor che gli zampetta tra i piedi, scrive a Max Brod dei suoi problemi a far convivere lavoro da assicuratore nel campo dell'antinfortunistica sul lavoro e scrittura, va al bordello e ha due colpi di genio, *La metamorfosi* e l'idea dell'obbligo del casco in cantiere. Oppure: il vecchio

Picasso assediato sulla spiaggia di Juan-les-Pins da una madre che gli offre la figlia ragazzina in cambio di uno schizzo autografo, le disegna un ritratto invendibile sulla schiena nuda. O, anche più folgorante: Cary Grant ascolta dalla voce della madre malata d'Alzheimer la diagnosi più esatta della propria perdita di identità hollywoodiana, quando lei non lo riconosce, ma sa benissimo chi sia l'attore celebre che ha di

fronte. Tutto vero (fa parte delle regole del gioco letterario sofisticato), come anche l'episodio di Stephen King che per generosità firma senza avvertire decine di copie del

suo libro esposto nell'emporio di un paesino sperduto e viene inseguito dalla libraia (che odia l'horror e ama il rosa) perché ripaghi i volumi imbrattati. O come la storia dell'amore mai cresciuto tra il giovane Salinger e la figlia di Eugene O'Neill, Oona (la stessa narrata da Beigbeder in un intero romanzo un paio d'anni fa). Tutto vero e tutto reinventato dalla scrittura, come un po' ai limiti del didascalico spiega il visionario finale, con tutti i fantasmi convocati insieme a Maurizio Cattelan al Moma di New York.

Che il gioco per lettori forti ai lettori meritatamente piaccia, lo dimostra la scalata alla classifica di *Quando cadono le stelle*, tra i più venduti in città dopo la prima presentazione alla Feltrinelli di Milano con l'endorsement di Walter Siti che ha avuto, dicono gli organizzatori, questo bilancio: «250 presenti, 160 libri venduti, 35 rubati». Dietro al gioco, il tema serio è in ogni caso il rapporto tra vita e opere. Milan Kundera dice: «Diffido degli scrittori che appaiono migliori dei loro libri». Il modo più netto per escludere che le pagine si godano meglio sapen-

Nel gran finale tutti i personaggi si ritrovano al Moma con Cattelan: dietro il gioco letterario il tema serio del rapporto tra opere e vita

do di più su chi li ha scritte. L'assunto opposto è che la biografia contenga la chiave dell'opera. Serino scommette in aggiunta che a svelare il "quid" siano solo certi atti privati e cupi: caduta, fallimento, disperazione. Perché ai veri fan una sola cosa dà più soddisfazione che adorare l'idolo: tirarlo giù dal piedistallo per continuare ad amarlo più da vicino.

► **PER SAPERNE DI PIÙ**
www.baldinicastoldi.it
www.satisfiction.me



I PROTAGONISTI
Pablo Picasso, nella foto, è uno dei protagonisti del romanzo di Serino. Tra gli altri anche Edgar Allan Poe, Kafka, Hemingway, Cary Grant, Salinger e i Kennedy

L'INCONTRO

Serino presenta il suo libro domani alle 18.30 alla libreria Utopia, via Marsala 2 con Silvia De Laude, Umberto Pasti e Carla Tolomeo Vigorelli, reading e performance di Gianni Miraglia



